PATRIZIA VICINELLI

à, a. A,

per un grosso cane
affinché

virgilio letterato enorme incipiente dona
qualunque tipo di affare ma serio al
figlio del tuo viaggio al figlio dentro
l'unico possibile la scelta barocca
sincero virgilio l'aggettivo é sincero
mi hai causato macerie le , certe

le certe macerie già ritrovabili idratate
di arezzo urbino assisi dove piccione
l'esistente s'é fatto gallo per me
e l'ho salutato come voleva l'antico
di piume ancestrali da allora certamente ho
la continuazione a un pallore primario
mi hai causato macerie le certe

io ti amo le certe macerie già ritrovabili idratate

l'imagine del in un notturno
come pianto
sovrapposta al tempo quando
non c'era insomma
sarebbe avuto il meglio se
i fatti dell'argomento non devono
produrre
il costume; il costume ? i costumi

non devono produrre. certo una cara
fattività dove non distinguo
commedia
da ciò che
mi compone da
ciò che compone
il meglio
per volersi tenere mi tiene il grigio hai
sparso incenso

troppo profumato hai sparso e io ti amo
troppo profumato incenso io ti amo
sparso

i costumi = in senso greco - maschera tragica
il costume = in senso latino
il costume = come maschera

HAI SPARSO SORRISO E IO
SONO VIRGOLA
CAPIRANNO LORO DI FRANCESCO
CHE NON CI SONO MIRTI
NON CAMPI
MA LETTERE DI TENEREZZA
ASSOPITE
DA SCALDARE DA SMEMBRARE
CHE NON SONO CASE LE UGUALI MA PIETRE LE
GINESTRE VERDI
NEL SOLE

DI ABBANDONO
AI TEMPI SCONTRATI
SOLOMIDISTINGUEALSENTIMENTO solo mi distingue
QUELLAMORTEDIFLEBASILFENICIO al sentimento
quella morte di
flebas il fenicio
DISCORRERO' PER ACQUA FINO ALL'INCONTRO FINO
ALL'ACQUA DISCORRERO' NELL'ACQUA IO MI GIUNGO NELL'ERBA E LE GINOCCHIA
HANNO VERDE LE GINESTRE ADESSO HANNO VERDE
CAPIRANNO L'INVOLUCRO CHE TI TIENE
D' ARGILLA?

LERICI
POESIA

RENATO
ROBERT

Patrizia Vicinelli

© Copyright 1966 by Lerici editori S.p.A.
via Santa Tecla 5, Milano

Lerici editori

à, a. A, / di Patrizia Vicinelli

entro qui con gli occhi
ve(n)do
tuTTo quelcheho - chehodaDire - (entro - ve(n)do): mi sembra ve(n)do
coME NieNte - nTE
- TE
entro - se non - e n t r o - se non / sapESSI la vita a puntaTE - V E(N)D O -
VEeemenzaenTRO - la (vita a) puntate di quella BamboLA rinVENUTA
a 3500° C - essi, te,
ve (n) do vetro - bambola venuta nell'alone sECCO della COMEta
delle COMEte comeTE
ed io qui tuttoquelche HO - NienTE - ve(n)do NO
LA RAZIONALIZZAZ. DELLE COSESCRITTE
- e ve(n)do e / ci ho pensato e n t r o la cometa le come/te come
una cosa colTA/FATata
- una cosa vOLTA/FATT(acci)a - cosescritte - cosescritte, coscritte

n N
ve do ve do ve(n)do VE DO ve d ve( )do - ve-n-do V E N D O VEDO
n o

V E D O VENDO V + E
COSesCRITTE COscritte qui, inTENDO meleve(n)do qui, e ri-entro qui, e,
ovviamente,
è quanto segue:
che ve(n)dendole qui ora qui tutte le componenti nevrotiche cui tengo tanto mi
SpellANO dENTRO si

In questa weltanschauuuuung non sono, pertanto, ricorsa ad alcuno
(n e s s u n o : ve do nessun amico ricco / nessun amico colto / nessuno con la villa
n
ai Caraibi e il motoscafo-biblioteca con lo sperma di Dante / nessuno fatto bene - -
n essu no Oduss eus d(entro) - ohdisse, non VOGLIA - VOGLIA fare sfoggio
di unacul-
tura, forniRE, FORNIreindiCAZIONI. Mi piacerebbe, invece:
che qui(co)scrivessero, per mio contoevece - CON-tratto - con - VE-noN)do clausole
- CLAUSolenTROFOBia) e add(entro) decisaMENTE mentementemente,
DeCiSaMeNtE mente
decisamente in disac(cor)do, che qui scrivessero senza saperne
nienTE di nienTE almeno
io Meleve(n)do qui
in due o tre
d(entro) ve(n)do e poi
vedersi (n) e IMPASTO(r)o c c h i ARE (VENdo) tutto. Imp'e'stare tutto.
E S T A R E.
QUicosì.

M'interessa comunicarequestecose perché:
(m'interessa, comèvidente add(entro) il contesto cerebrico della mia
mano picchiettata -
(m'interessa, masticando (d-entro) il rosso stracciato e abbastanza sbrindo
delle mappe
psich. un segno conto traccia - d-entro - o un f(i)ato - della composizione aracne
(m'interessa - che mi / nel (v(entr)e - v(e(n)do, col tempo, col tempo, col tempo
Mi INTER - a s s - a:a) la tessitura non) mi riguarda
tutto il re(sto) (non) mi ri (guarda
ma b): bisogna bene che al caso qualcuno s'incarichi di fare la re-CITA
e c) la cosa migliore è recitare un altro è me
stessa, poi -
c'est ça - appunto quanto quando entr - o vend - o/e sto facendo - o soix-ante volte
al minut - soi-disant volte al min' - la recita di un'altra cosa, qui nella puzza di

me
gatto sotto lo specchio - di un'altracosa, perché di persona, intendo, non ci fu altri

che Emilio Villa che mi presetempo che mi preseatempo, come si dice. Il

il

il panorama letterario m'interessa. Perché certo vorrete sapere mille cose di me. E,
per favore, chiudere un momentino quella finestra please justalittle - why, I'd
ratherthinkI / ma per qualsiasi particolare, prego, consultate il mio agente.
Dev'essere
in giro, tra Torino e Roma, penso. Troppo caldo ancora nella stanza?
Bisogna chiudere,
tutto, d-entro-o. Io ve - uffa you damn' getaprickandletmealone - Intendevo,
piú caldo,
prego. Fino alla soffocazione, prego. Please. Tirare lacamicia di forza fino please
a produrre mancanza completa d'aria e afasia critica prego. Poi io v e (n) d o e n -
t r ' a c t i o n
Sel'avessimofatto, l'avessero,veramenteindueotre,amicimieidueotre,epoisimontasse,
tuttoin-
sieme,potrebbedarsi
potrebbedarsichequestarobacrescerebbe susestessa sussessesso e storico-analogica e
magaridegnissimacultura con quei grandiamici colti ma davverocoltissimi
dico
che dico, ci ho dopo la faccenda di La Spezia che

A Emilio Villa

piccolo da
əEll tTOO

le mortal

l mort le
p
âle mortale

tal e

scambiatto

PROVA !

QO
ME?

J
!DE
JJ A A Ā A A ol A
əs se
f
O
F . ss
Oss
e,e,e
e,e,2
CEL

jAO . ce t ce tTENUI te

3aNkiglIja

A

AtTOO op lã
A tTO ÔP LLÀ o p o

oop c che iLL'
ih! bab–bo mi

Ke mi KIE DE
vano quañto o op o AÀ
h a vrei vo ò op lâ l l a a
uto o qual e l-- ILA

en(e en
en e eje n «N» op op op

! op

TÂ op

p:p
(tà
a

a a a
a

vOLOÔl-llllA!lLLA?

kah

mmA

mm

SI TRO V ANDOLO UN SOGNO C C CO
SSIE FATIC-OSAMENTE LE
CAMICE TUFFATO

IO

si 3S4 4S S8S S9 J J J c c Œ6 6

4 5 à?

E? .Ɛ̂

ooo

A tTOO!

di orpOEsa

smnsm

lƎe Ǝ Ǝ

RJM BAL ZŌ d´ əƎl SUN al

TIPITU onante sovra m

postal mare

C

RORR

m

;

R R

.FAFAt mIROm

A

FORM TERRA

tTOO

consanguineo 1

VASS DOBBATATORE

etnenoqqOpposi-A

01

annamasTRO

IIIIIII

KÇAA

K. a

BAUMUM

8

JEI

um

un

M E M

psi

37 ps s BOAN

boan

BOAN

J

B M B

BAUM KA

OUTA BAUM UTA

querum

WEHRG

V V V H R G

UM

d

PR

24 K P

38:10

J

ou

t?

16

12

OUTSIDER

OUTSIDER

NINFLUENZE HOKKO
2 RIMB L

ZÔZω Ξ RO GE NE

CiACiO3
CANACL

A A A A A
A A A

SSES
costellazione
oroscoppe
bilaterale
ORMA CA1
gz nz tık

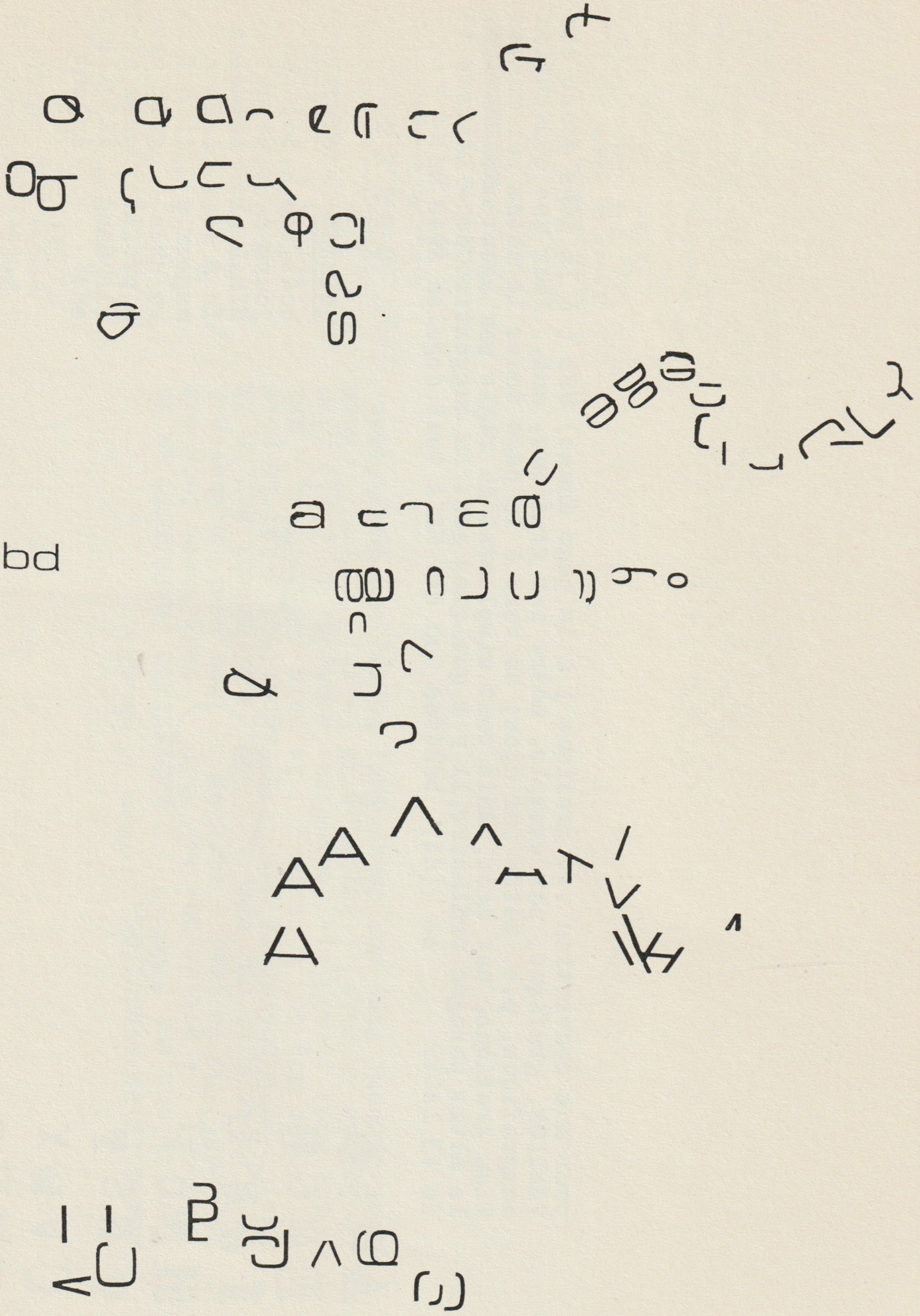
POCIPIX
accabala
ROUZEROUZERO
AN
54 smile
54 1 cheese

thank you THANK YOU

plat 1 plot 2 plat plot plat

plo pla plo pl

pl___ pl___ pl___ _


bd

pour une convention ... grafique (à la page douse) UNE (à la page douze con
VENTION, grafique, par exemple, mètre par grafique, ana,. Pour une convention
anagrafique, p.e. mètre par agon; on voit à la page douze le mètre par conven
Tion grafique, par agon, mais tout simplement la règle par agon; [redacted]
le mètre paragon ordinaire,il y a quelques ans. In suggestion de - lettres 13
de 13 lettr es (dé) bandées où de. Mais tout deguisa avec on.

A B C D
E F G H
I J K L
M N O P
Q R S T
U V W X
Y Z E D

O B J E T

<u>poisson</u>	<u>cheval</u>
boit,tou	boit po
jours A	urtant
NIMAL al	ANIMAL a
in A	l in A
nageur p	il est na
ro crea	geur pro
à,profit	crea à,pro
ils mang	fit ils m
ent	angent

ANALOGIE DE REDUCTION- poisson et cheval-
travaillons sur "cheval" D'ESSENTIELS COMPOSANTS et du
poisson : poi.ss.on. ac MAIS cent assez long sur
la poi ES (es) ; et MONT mon petit c.~~c~~hev.a.l /x
on 1 ss.on it ce, asc, ONS → el accent sur la ES
(es) alors:mètre par ! agon: voi e là: le pois
on, no no non-no à temps , le pois chev ! - mai
s no, nno. (VALOIS). Peut-être. Sons, a, 1 (ld) l'on
[palon de la cale] , Aspic ~~de la~~ Valse, Hase /x
Pic, C~~o~~chon, Pie, Son Cal. Âne, Vache, Eva ~~sur l'~~Assa. /XX

RAPPORT

poisson-cheval mais poisson - par exemple cheval (6,2-6,8); (6,9-6,1) mais aussi 6,12 : 5,88 - (6,3-6,7) cependant: 9,781-6,2190, cheval (6,5-6,5) --> poisson à 3 comme 10] - à l'ordinaire aussi pour la succession des nombres naturels jusqu'au 11 puis 2 - par exemple (7,314 - 5,686) en avant l'échelle continuera en cette manière 12,245 + 0,745 déguisée √-1+14 à la -36 poisson présente en ce moment sa constitution de plus ou moins (5) (6) p.e. entre ces deux: mais aussi le cheval retrouve sa débâcle N.B. rapport parmi la foule des chevals à la moins six (6). en [illegible] trois - 3 - mais aussi deux 2 - la comparaison entre ces deux termes AL et A reste pourtant p.e. (3)² - (2)². Nous avons expliqué en long l'évolution génétique de deux termes AL et A en considérant lettre A comme aussi une l'nombre dans un telle l'échelle 1,2,3,4,5 naturelle jusqu'à la fin [illegible]

condotto
condotto
condotto perma
nocondottomor
condotto

ma
ma respintoma condotto mor
che condotto mor
chelato mor
che condottelato mor
m o r (pen)
nortechelatoin suspensione,

coinVOLT ehmm! sìssi coinVOLT hhhha la .
pappinapappetta hahha volto di sotto coin
pappinalapappetta hahhàcoin
il riCCon volgimento beurr! beurre di astiacappe
mamma
zerò

intro
alla zero versata
intro alla zero riversa m
em mamma . dio mio , mamma alla
zerò è finita'dio mio mamma
mamma . mamma mamma.

!restio
intro:
per ma
nocon
dotto
mammor
(che-ri
come r
iluce
oggi
che pensiero gentile
gridi
e que
li pi
ccoli
mammor
luce anche
oggi. GRI
di dolinie fuocore. maeMem ! restio

Introdotto nella stanza nota, lo av=
vicinarono alla bala ustra, e così
tanto legatolo, lo spinse; che
non poté accorgersene, cre=
diamo. Così, intro=
dotto nella stanza nota
nota, lo avvicinarono
alla balla ustra, e
così tanto lega=
tolo, lo spinse;
che non possibile
accorgersene, credia=
mo. Intanto, intro=
dotto nella stanza nota, lo
avvicinarono, e così da legato,
non poteva la spinta. Già. Se in=
trodotto.

ho vinto la pappina pappetta della attention de la
maison neuve em !zia la Mariuccia l'incostante : sono fregato l'
imprevu : Q.I. inferieur 60. mi farà hahhà, dire ancora hahha la pappina pappet
ta del imprevu riCCon volgimento beurr.sono fregato mank a.
em ! restio ; bisogna intro à la moins zerò;

) Il catarofrangente. Il
cataplegico. Neuroconsul=
to. Votatore di insetti.
Il catato-plegico avan=
zato, £. 5.000. Puah, l'
onirico suadente.

: ri (riCCon volgimento , (anche.

composto ; ccccccc c c c c c
l'a solo organico, camente dai produt=
tori dìf a se (al
50/I00 Surbadati
: composto 7,4 dissà cche
1% d'associazione

ecco lo sapevo. lo sapevo Si Sente calare su: In Im
allò. butRon quanto Si
:) irradiato JAMES? invadendoSi paSSa dentRo mare Si
allòAllò. finì invadendosi atRaversa lo sapevo,
allò allò allò. allò. JAMES? Primo Em Restio :" dillat
tato?" Secondo Em
James..... Restio mediato. In Im=
butRon iRRrradiato butRon. Si Sente inva=
derSi non quanto Si paSSa
sparare MES... dove ti sei lo sapevo JA
sono io quando ti m
calare su. dentRo James: Dill S!
attato? ECCO: mediato atRaversa quando
votre Q.I. c'est inferieur 60. ti dove trovo quando vedo non spara
Devo farcela . sparare James IRRadiato? dove ti sei
) a parte che lo sapevo. okej okej spargendosi
il vìolatore della SI-SI, Si avvolaOLAVA in su
il vìolinista della
scorgenza;
) a carte che lo sape
sapevo

ZZZZZZZZ, zed zed: attention attention
l'imprevu de la maison neuve imprevu
votre Q.I. c'est inferieur 60.

; okej,okej. Quelli dell'INCOMPLEX
linguaggio in K me. Calcolato.
Quadratura in bifor, natura da
squibb selvago fratto cir=
votre Q.I. c'est colo di confusione T. okej, okej.
inferieur 60. Calcolato. zeta meno due alla cric
in evolutivo zero, sta nascosto al
la pietra nort costone Merrons.zed zed/ attention
okej okej. Calcolato. imprevu de la maison
neuve. Attention. C'est inferieur 60. Calcolato.
) a parte che lo sapevo,
Krosta Keo disparvenza
solito soluto in àpnea
dì bàse constantemen
te carcom
à, a. A,

PER C.X.

p eRRessenza % di ( ) stacco acca ato

D (dentro) O = il volume -- P. ass. ci ate

QUALogni ch'essevia l' originale distanza

v.v. vvvvv o er
rea o vorra gine
vergine vertice
vVoe voragine gine
ticeVerre v oRRa
va. va. va. gi
nev A vagina

(cfr. u,v,zeta)

CRIDAN do

ùvà ùvà ùvà ùvà ùvàùvàùvàùvàùv

E V A G A M E N T E

LA l' originale distanza (d) (t° linotopicalinotopicalinotopicali
notopicalinotopica pi linotopiva linotopicalinotopicalinotopicalinoto
Anza ne luogo a anZa linee lu anza ogoa lianza nee luo anza g o di

~~ispirazione~~ pAradontica- escissa
filoDontica-pericraniale (v. pag. N.d.T.)

Il pesce è mangi=a
ato. Ce n'è per
tutti. È stato un
bell'atto. Ceoqualo.

si ete
no ete
ma ete
se ete
di ete
in ete
a ete
su ete
per ete
fra ete
con ete=

conate, e P. ass. (i) omaticamente= AuGnelli : dicròs lcòs
; posti in luogo a linee,

fluidale per la necessaria=
pertura flogistica momentanea sentimentale: da addociò

1) analisi anamnestica
2) fleboclisi ematica

1

Quanti sono fra di essi affinché ciascuno si restituisca
il centro di sé menati alla virtú della insistenza
mi = a me — sono — su — (di) tibi = a te della
" COMPONENTE FISIOLOGICA CHE PERMETTE IL RISCONTRO DELLA FOSSIBILITA' " bene bravo passiamo alla
troia piú troia d'una troia

vorrei che si capisse

si diverte a insozzare nell'isola burrascosa le anguille tutte
con la coccarda della rivoluzione le ha intrecciate e ne ha fatto
un canestro e le teste mucose sono dentro sono all'interno c'è
chi ride c'è chi sussulta aspettando il moto dell'ascesa io ho
sbavato parecchio

il lunedí si lavora bene bravo.
Ho in progetto dei fiori neri
da spalmare sull'ossidiana il che
non è certo piú stupido
del languore e della ricerca

e infine la mia caduta
la verifica dell'impotenza
in potenza desidero essere nella madre

arrotolarmi nel buio sprizzare sulla parete luce mi cede
viso sulla candela mano sulla candela bianco di candela
cripta blu messaggio blu sul fondale i suoni come trottola
anodina mi restringo e mi pelopulso e compulso

con una lente biconvessa mi sono ripreso
passeggio per i viali
e vi guardo guardarmi

2

S'è conclusa l'impotenza con breve caduta
sforzo di capitale interra di russia
oggi l'ultimo conato se tutto questo è stato
soltanto per me
per me non ha il contrasto contrario né chiara la linea
diseparazione

titolo — PROMETEO DEL DUEMILA —
(con larga associazione
elementare di fegato)

che sarebbe andato anche
alla chiesa— fu in fede
da religione— evangelista
attenzione alla didascalia
CAVA L'IERI dell'onore a
more morte :

ANGELO — (dall'alto consiglia) LA VOSTRA SPERANZA la vostra
SALUTE la PACE in terris al-di-là-di-che-cosa-cela
re il verdetto nasci Oriris, Oriris oppure muore O
ccado (occido) l'occasum , ah! la caduta la prima
il sogno . . . . sempre dalla montagna ti
il sogno . . . . sei gettato etutto l'
il sogno . . . . essere anela l'alto terrore
del gabbiano fatto uomo;
sono piombato

giú la vostra SPERANZA la vostra SALVEZZA
siate impotenti ognuno nel pezzo di terre
no coltivato — monade—

fu andato ancora alla chiesa
evangelista con solo la croce
di legno settimana della ca
rità e s'è concluso in proces
so da storia mitico avanzo del
primo eroe da circo equestre

e da tutti tutti additato come immutabile convenzione
perennemente da ricreare nell'unico ambiente
statico che è (in senso lato) la vita

3

Quanto ci si mette con l'ipodermoclisi o il rectoclisi
ma supererà   cosa?   supererà   supererà
quid profecerim il mio profitto   lascialo morire
guarda me guarda me guardami mi guardi regarde-moi
guarda me guarda me guardami mi guardi regarde-moi

lascialo morire qui
sta la preziosa linfa bacia qui

MALONE MUORE certo deve questa decadenza
in tutti gli occhi
l'acqua che stagna
negli occhi che sono
cielo e spugna gialla
il significato è   MALE VIVUNT QUI SEMPER VIVERE INCIPIUNT

ESPIA-AZIONE   ES PIA ZIO NE
ciascuno ha sacrificato per
potere et nunc manet in te?

SPIAZZO ecco SPIAZZO ecco

ma non è la stessa cosa il
suo populismo : " allora par
ticolarmente in te stesso ri
tirati quando ti sei costret
to nella folla "

ritornello: (i profumi non mi tagliano nella sera
qui c'è puzza di cose sfregate l'occ
hio vede nell'unica linea dritta pre
senza del senso costante dell'azione
la mia caduta
la mia verificata impotenza)
e ancora fui osato

4

fu per il benasseni antonio fu emilio nativo di stoccarda
residente a palermo via carnevale 95 che infine ho ritro
vato lo stupore di queste dodici ore al capezzale purulento
e non mi fa nulla — sorpresa— prendergli in mano il pezzettino
lento
mi feci un corso parallelo d'istruzione alle genti che l'hanno
conosciuto la composizione del sangue di queste suore sempli
cemente bianche sorridono con una certa prospettiva compongono
una dentiera linda invitante certo

con 2   antonio   mi

sono   fatto   una-salda-posizione-spirituale

queste
miserie
mie
da
scomporre

LA PREMESSA E' CHE bisogna rimandare al
per fare me che io sí ci
sono negazione del

E CADE IL RITMO l' ipotesi ha
bisogna ritornare? devo chiedere proprio di
Julio? di Giuliano, del morto?

negli occhi questa perenne lagna statica
questo infinito bianco bianco
che io mi poso e voglio che resti
s'impiglia nel cappotto che io mi poso
non d'effetto questo se la neve
mi cade con la salita molto faticosa
se mi guardo nella neve se la neve

LO STACCO.

ah! questi frati con le fidanzate
che si lisciano la barba sul mio mento
ho voluto provare anche gli alberghi dell'umbria
quanto sale alle campagne
rosse come una spugna l'ho seccata
al mio sole mi vedo ora il monumento
che per l'attenzione dell'altro
esiste

IL RITORNO.

nel caso unico difficile che ciascuno
ha dimenticato se   sono state le
possibilità come scopo alla scelta
(dio-mio-io- la coscienza del bene
questa terribile onestà da cristo
il modo a non volere sarcinas di
rompere ogni moneta coi tuoi denti)

LA SPIEGAZIONE

per le spinte a livello intenzionale
per le ottime cattedre sine qua non
per the relations of life
e per i budgets
vedremo quello che può venire da
una dicotomia violenta e vitale
sí vitale intanto fagocitiamoci
per esem pío ab ini tío   fago cit ío
tutto ciò ciò che resta della mia angina follicolare
(per la musica) con una
arrendevolezza strana mista a vanità
superiore alla media — sono felice di vederti
cosí giovane—ho detto al convegno.
Hai detto che no.

PRIMA O LA PARTE

della stanza indivisibile poe
ma in tre tempi con la partecipazione
di qualche personaggio che poi si ri
vela unico   inizio
— meglio girare in tondo in fondo in rombo
(?) jusqu'au tomber   la terre — per poi
cadere lasciarsi cadere in un vocabolo
crudo nella notizia inesatta e credere
lasciarsi credere : cosí è chiaro forse

—MI MI SONO VOLUTO DENTRO FIN DA PRIMA FIN
DA TANTO DA SEMPRE CHE MANCA
IL RIFIUTO UN RIFIUTO A A UN ALL' ALLA AI
COSI' NETTI NITIDI PRECISI LUCIDI NELLA PRESENZA
COME PUNTUALI NELLA ASSENZA—

ALICE

volò bene ordinata con giusta sorpresa
quando ho raggiunto il fondo mi ero
lasciato perché lo volevo perché lo dovevo
non so arrivai col cuore andato in alto
e c'era la roccia e c'era una donna nel fiume stretto
molto stretto col gatto viola certo splendido molti
colori
c'è stata un'azione
ci sono state delle azioni
e delle percezioni
qualche reazione mi ricordo qualche stimolo
sí io mi ricordo
con una risultante delle forze mi sembra

ALLA FINE

se mi lacero — era un giorno di settembre— se mi guarisco
anabrosi abbastanza lenta sia chiaro io riporto
la funzione ultima
quando le possibilità erano avrei detto anche di no
ma è rimasto mancato adesso— ne vale la pena?—
questo sforzo e le fughe
a una coerenza da folli da folle
è restare
in una rincorsa da piccole esistenze che si
proclamano

per un grosso cane
affinché

virgilio letterato enorme incipiente dona
qualunque tipo di affare ma serio al
figlio del tuo viaggio al figlio dentro
l'unico possibile la scelta barocca
sincero virgilio l'aggettivo è sincero
mi hai causato macerie le certe
le certe macerie già ritrovabili idratate
di arezzo urbino assisi dove piccione
l'esistente s'è fatto gallo per me
e l'ho salutato come voleva l'antico
di piume ancestrali da allora certamente ho
la continuazione a un pallore primario
mi hai causato macerie le certe
io ti amo le certe macerie già ritrovabili idratate

l'imagine del in un notturno
come pianto
sovrapposta al tempo quando
non c'era insomma
sarebbe avuto il meglio se
i fatti dell'argomento non devono
produrre
il costume; il costume ? i costumi

non devono produrre . certo una cara
fattività dove non distinguo
commedia
da ciò che
mi compone da
ciò che compone
il meglio
per volersi tenere mi tiene il grigio hai
sparso incenso

troppo profumato hai sparso e io ti amo
troppo profumato incenso io ti amo
sparso

i costumi = in senso greco - maschera tragica
il costume = in senso latino
il costume = come maschera

HAI SPARSO SORRISO E IO
SONO VIRGOLA
CAPIRANNO LORO DI FRANCESCO
CHE NON CI SONO MIRTI
NON CAMPI
MA LETTERE DI TENEREZZA
ASSOPITE
DA SCALDARE DA SMEMBRARE
CHE NON SONO CASE LE UGUALI MA PIETRE LE
GINESTRE VERDI
NEL SOLE
DI ABBANDONO
AI TEMPI SCONTRATI
SOLOMIDISTINGUEALSENTIMENTO solo mi distingue
QUELLAMORTEDIFLEBASILFENICIO al sentimento
quella morte di
flebas il fenicio
DISCORRERO' PER ACQUA FINO ALL'INCONTRO FINO
ALL'ACQUA DISCORRERO' NELL'ACQUA IO MI GIUNGO NELL'ERBA E LE GINOCCHIA
HANNO VERDE LE GINESTRE ADESSO HANNO VERDE
CAPIRANNO L'INVOLUCRO CHE TI TIENE
D' ARGILLA?

se ne va saltellando da strana la cometa che
non si fermerà coi perenni attributi ha conquistato

la sua rovina sulla rocca ma almeno là
coi prati nella nausea questa la sua nausea

gli odori umorali si danno al movimento
il goffo si è sparso sulla guancia

a forza di essere mancato
incatena il suo dito nell'oro perché si veda

il dito non ha la differenza fra
il gatto quello e il gatto

PER ESSERE semplicità quando mi sono davanti
nei miei resti

ritorno è assopito il tempo irreversibile
quindi mi oso di parlare virgilio non so bene
quante cripte blu mi si presenteranno c'è un vuoto
di geroglifici e troppo di cleopatra molto
c'è stato un rinvio uno sciopero
alle imposte mi vedo nel vetro e mi rimando
lo spazio che mi resta fermo se proprio voglio se
proprio voglio allora patrizia vieni càdi
un poco di questa vita di rossori — avrei voluto —
ma è sacra la tromba quando ti ride

non si chieda rivolta
alla istruita mensa di nostalgici
se hanno cavalcate gli aironi
e i soli compongono altalena

non si chieda rivolta
agli inibiti esclusi dalle pene
d'inferno
(qui si passeggia nel contrario
per qualche influenza di luna)

per tutti germoglia il bianco
all'incavo
per tutti canta il neofita
la storia dell'uso e dell'usato

l'incertezza che mi nasce
da luce
ha la sua forma
al vuoto dell'ascella
quando invade stimolo vago
di una inerzia

precipita
ti cade
si scende
s'adagia alla fine

lo snervato mare su te
polvere gialla di scontento
allo schianto del nuovo
morte del favoloso uccello
nero d'azzurro verdato

ma io negando ma
ma io passeggiando alle notti
dentro le sere
al giorno che rimane
io mi vado

incontro la mimosa
se pose e ripose chiazze
di rimorso a me
quando i cuori ingiallirono
in un tempo

sul viso che senz'altro
è stato
per chi l'ha visto
per chi s'è lusingato
di saperlo

la fanciulla aprí lo scrigno
alle perle
rubò chiappetta di cometa
(e se la stringe come
frutto alla terra)
e si perse a cercare

AH! virgulto bruciato da senilità precoce
AH! svenevole follia
AH!

la suprema fonte dell'origine
comune.

I SOLI COMPONGONO ALTALENA
CAVALCANO GLI AIRONI
SI DONDOLANO INFLUENZE DI LUNA,
SCREZIANDO IL CIELO

NOBEL ALLA CARDIOMANZIA

(al sole, in amaro sole)

giocavano con me e giocavamo insieme
Cirillo il Polirudolf e la Redenzione
miti e seduti company in sempiterno serotino collaudo a
cautelare gli sforzi della pausa

(tempo: 1,2,3,) quattro

allora per simbiosi ci siamo con la testa nella terra (provocando) in
vertice o voragine o in mezzo incentro di scacchiera alla magnesio di lam
pada incentro per simbiosi con il SOLITO ci siamo bensí
il filo-para-ninfo-moto da conclusione se hanno l'origine d'ancestro gli s
volti in empi dalla genesi alla fine
ci ebbero lasciati in urti di tangenza e sole per la strada che cond uce a
Flaminia quando spazio fra due buchi tirato in asse
onde condursi lo spazio e dritto in asse si fu tornato all'elemento
la ritenzione ebbe di acqua

«	ci venne incontro la strega degli abruzzi	1,2,3
«	che mi vagava nel suo nudo alla collina	1,2,3
«	tracciando	1,2,3
«	teleologie d'affanno	1,2,3
«	a noi	quattro
«	....	pausa
«	quando	quattro
«	si provocò dentro la pelle	1,2,3
«	si perse in imbuti di follia	1,2,3
«	e si dilata	1,2,3
«	a vita!	quattro
«	avitacarocenere	1,2,3
«	mi spingi	quattro
«	verso il-dio-sesso contro il-dio-cornuto	
«	nel dio-scopritore-di-talenti	
«	ma invece no	1,2,3
«	requiem	pausa

poRResi in tuazione ostelica pro tratta,
pro versa
pro trita,
porosamente da
1 ri Tardo unO,
, nella e di carbonefossile al2tropia-
(TuTTavia, la permeabilità capilla-
re) ,
qual uno poteva o volesse ra o presentare sé stesso
— come babilonese—
sotto
che lui da solo •
(per provare) ? forse e ritardo due, qua e là casistica dis
trofica o stati da-
2similazione-albifera
lui, che lui da solo
ma anche per ma per pre pre per e vedere le dimensioni di
ass ocia zioni albi fere
" lui si risolve
a dir e ci che sss
ss gridaCHE credi
d'mp are? per foran
do la terra s'addol
cisce il pendulo pen
dente da staghone"-
tanto nella melafora -ANAogni, ritar dotré,
(com E posti com E punti com E litoni com E che com ' è che muo
re si se si prevedev ' a no- con e ri(s)posti ma fermosi)
(a na go)
tanto nella melafora-anaogni che si e
con pulsazioni quando: anagoricamente dis e fatti anaGente
ri fatti e fatti
e fatti che non ri dis fatti-che non
" ti e a te ti pulsa ma me no ma le vagamente, divorando, l'struzione,
dei,
reconditiquanto celamoti
vagina e mente, saluto e accolito che si dippp e se
tutto
dalla anarobotteria in e sé prodùfase quando non----------piú
(si pervinca benvinca)
la tinca di Nino il flosciuto , scappato dal lato cerchietto
allin" giú-negatif breadly- e anche caricanera
stupe
(e anche ta; bà bà bà- baba-baba ba-barà-baba- , bàra. (.
Quando i caPelli cappi ruotano aDD osso ed in Torno alla
testoluccolina e
uòre uòre che a spetto venerdí senza scampo,
uòre uòre mammucca cossí
uòre uòre che a spetto l'alfa di grenuic k, l'unico di tempo per
che sí lí lí la
lisca
in bocca, ecc
·Piovv igginava-

Finito di stampare in Milano
nel mese di gennaio 1967
dalla Interpress Arti Grafiche
per conto della Lerici editori Milano

Lerici editori
Patrizia Vicinelli, à, a. A,
Pagine 40
L. 1000

Nella stessa collana:
A. Signorini: Alsob
J. Craveirinha: Cantico a un Dio di catrame
J. Williams: Affilati attrezzi
per i giardini di Catullo

Patrizia Vicinelli è nata nel 1943.
Ha collaborato con EX di Emilio Villa al quale ha dedicato questa raccolta di poesie, con Marcatré e Tool.
È stata invitata con i suoi lavori al quarto congresso del Gruppo '63 a La Spezia.
Attualmente si occupa di teatro con Aldo Braibanti a Roma. Collabora con la casa editrice Atta.

design: Giulio Confalonieri

PATRIZIA VICINELLI *à,a.A,* LERICI POESIA